



Ministero della salute

SCHEDA PROGETTO n°4

**Implementazione della diagnosi precoce attraverso percorsi di formazione
rivolti ad operatori sanitari**

Implementazione della diagnosi precoce attraverso percorsi di formazione rivolti ad operatori sanitari

Descrizione ed analisi del problema

Le malattie respiratorie croniche rappresentano una vasta gamma di gravi condizioni patologiche che include l'asma, le riniti allergiche, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e la "sleep apnea sindrome". Nel loro insieme costituiscono un serio problema di salute pubblica, hanno importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti, gravi e sottostimati effetti economici sulle famiglie, sulla comunità e sulla popolazione generale. In particolare, in Italia, le malattie respiratorie, dopo le malattie cardiovascolari e quelle neoplastiche, rappresentano la terza causa di morte e si prevede che, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione, la prevalenza di tali patologie sia destinata ad aumentare.

Le patologie respiratorie insorgono a causa dell'azione di un insieme di fattori di rischio che si possono classificare in due grosse categorie: fattori di rischio individuali (genetici e legati alla familiarità) e fattori di rischio ambientali (fumo di sigaretta, esposizione professionale, inquinamento atmosferico outdoor e indoor, condizioni sociali, dieta, infezioni). La prevenzione di questi fattori può avere un impatto significativo sulla morbosità e sulla mortalità.

Benché esistano efficaci misure preventive, le malattie respiratorie croniche sono sottodiagnosticate, sottotrattate ed insufficientemente prevenute. Approcci combinati, che interessino prevenzione e trattamento delle malattie respiratorie croniche, sono necessari in quanto queste patologie condividono molti fattori di rischio e richiedono risposte simili da parte dei Servizi sanitari. Al riguardo, il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha riconosciuto l'impatto epidemiologico e sociale delle malattie respiratorie individuando nel campo della prevenzione le seguenti azioni prioritarie:

- attivazione di programmi intersettoriali di riduzione del rischio ambientale e professionale;
- interventi di informazione ed educazione sulla lotta ai principali agenti causali e sui comportamenti positivi per ridurre il rischio;
- informazione, comunicazione, promozione della diagnosi precoce, con il coinvolgimento nelle attività dei MMG;
- prevenzione e trattamento della disabilità.

La lotta alle malattie respiratorie si realizza quindi in primo luogo attraverso interventi finalizzati alla prevenzione sia primaria (come la lotta al fumo e la lotta agli inquinanti presenti negli ambienti di vita e di lavoro), sia secondaria. In questo ultimo campo, estremamente importante è la diagnosi precoce che nella maggior parte dei casi può essere eseguita con la spirometria (ad esempio nei soggetti fumatori) per individuare la patologia cronica in fase iniziale ed impedire la progressione della patologia respiratoria verso livelli di patologia più severi. Altrettanto rilevante – allorché si sia in presenza di uno stato morboso - è l'informazione a pazienti e familiari, che devono essere formati a conoscere le caratteristiche della malattia, a seguire/far seguire correttamente la terapia prescritta e a reagire prontamente in caso di riacutizzazione e, come ripetuto per altre patologie in precedenza, la continuità della presa in carico.

La prevenzione individuale mira a migliorare l'insieme degli interventi che un operatore sanitario, primo fra tutti il medico generale, può effettuare nell'ambito del rapporto con la persona che assiste, per ridurre il rischio cardiovascolare.

Il contesto delle Cure Primarie, in cui la Medicina Generale (MG) e la Pediatria di Base svolgono la loro attività assistenziale, è il Territorio. Il ruolo delle Cure Primarie e, in loro, quello del Medico di Medicina Generale (MMG) e del Pediatra di Libera Scelta (PLS), appare di fondamentale importanza nel Sistema Sanitario Nazionale.

E' necessario sensibilizzare, formare ed aggiornare i medici, in primo luogo i Medici di Medicina

Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) riguardo l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce nell'ambito delle malattie respiratorie.

Una delle attività ritenute maggiormente rilevanti in questa fase di prevenzione individuale è l'attività di formazione dei MMG e dei PLS.

Obiettivo dell'azione:

Progettazione di un documento per la formazione dei MMG e dei PLS sulle necessità di diagnosi precoce delle pneumopatie.

Metodologia/Fasi del progetto:

- Analisi delle criticità esistenti
- Revisione delle buone pratiche
- Esame di fattibilità del trasferimento nel territorio nazionale delle buone pratiche individuate
- Elaborazione documento
- Diffusione del documento
- Esame di fattibilità per la realizzazione di progetti pilota

Responsabile:

Dr.ssa Giovanna Laurendi

Dr. Claudio Donner (AIMAR)

Indicatori per il monitoraggio dell'attuazione dell' Azione:

- Realizzazione documento di formazione

Cronoprogramma

- Analisi delle criticità esistenti 0-6 mesi
- Revisione delle buone pratiche 0-6 mesi
- Esame di fattibilità del trasferimento nel territorio nazionale delle buone pratiche individuate 7-9 mesi
- Elaborazione documento 10-16 mesi
- Diffusione del documento 17-19 mesi
- Esame di fattibilità per la realizzazione di progetti pilota 17-24 mesi

Risorse e budget

Isorisors (salvo le eventuali spese di stampa del documento)

Risultato atteso

- Documento di formazione redatto
- Studio di fattibilità per la realizzazione di progetti pilota redatto

Bibliografia